



Con 10 voti a favore, 5 andati al consigliere Giovanni Rella e uno dichiarato nullo, **Donato Dalfino** sale sullo scranno di **vicepresidente** del Consiglio comunale, dopo una votazione che ha visto 3 consultazioni e non poche polemiche accompagnare prima e dopo la decisione della maggioranza di designare l'avvocato per la carica istituzionale.

Vito Rodi, vicepresidente dimissionario, una settimana dopo il consiglio di insediamento durante il quale era stato eletto a seguito di una "tormentata" elezione (vista la maggioranza risicata), aveva rassegnato le dimissioni che ha commentato soltanto nell'ultima assemblea, martedì scorso 26 luglio: "Ringrazio la maggioranza per la stima ma non intendo rivedere la mia decisione. Il mio unico errore è stato quello, per praticità e per non perdere tempo, di votare Rino Carelli". Mentre, nelle ultime ore trova di pessimo gusto l'accanimento sulla vicenda: "per quanto mi riguarda non sono mai stato interessato a patacche – ha dichiarato dopo aver appreso dalla **Gazzetta del Mezzogiorno giovedì 27** l'ennesima illazione – e rispetto a quanto supposto sul mio conto da qualcuno, credo che quel qualcuno prima di additare me di 'accordi sotterranei' dovrebbe chiedersi dov'era quando si assumevano decisioni importanti nel suo partito, visto che nel corso dell'ultimo consiglio la maggioranza, compatta, ha ascritto il mio nome a superpartes. La mia equidistanza è concreta e non sono un antipolitico, ma certi politici dovrebbero stare a casa se rappresentano solo se stessi", e continua, deciso ad approfondire: "il giornalista Valentino Sgaramella ogni volta scrive cose che non ho mai detto e che non ho nemmeno fatto. Sarei curioso di sapere qual è la sua fonte".